

## XIV COMMISSIONE PERMANENTE

### (Politiche dell'Unione europea)

#### S O M M A R I O

##### SEDE CONSULTIVA:

DL 27/2019: Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel comune di Cogoleto. C. 1718 Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	99
ALLEGATO ( <i>Proposta di parere della relatrice</i> ) .....	102
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	101

##### SEDE CONSULTIVA

*Giovedì 4 aprile 2019. — Presidenza del presidente Sergio BATTELLI.*

**La seduta comincia alle 9.35.**

**DL 27/2019: Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel comune di Cogoleto.**

**C. 1718 Governo.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta del 3 aprile 2019.

Sergio BATTELLI, *presidente*, ricorda che la discussione del disegno di legge è stata inserita nel calendario dei lavori dell'Assemblea già a partire da lunedì 15 aprile prossimo. In relazione ai tempi stabiliti per l'esame presso la Commissione di merito, il parere della Commissione

sarà pertanto reso, come convenuto in sede di ufficio di presidenza, sul testo del decreto così come trasmesso dal Governo, ferma restando la possibilità, ove i gruppi lo richiedano e ve ne siano le condizioni, di riconvocarla sul testo che sarà licenziato dalla XIII Commissione in esito alla votazione delle proposte emendative, qualora le modifiche eventualmente apportate in sede referente incidano sulle competenze della XIV Commissione.

Elena MURELLI (Lega), *relatrice*, formula una proposta di parere favorevole con osservazioni (*vedi allegato*).

Piero DE LUCA (PD) intervenendo da un punto di vista di politica generale, valuta favorevolmente il sostegno al settore dell'agricoltura, ma osserva che il Quadro finanziario pluriennale (QFP) dell'Unione europea in corso di esame propone una riduzione delle risorse destinate alla politica agricola comune (PAC) assai sensibile, senza che l'Esecutivo abbia opposto una adeguata resistenza o, comunque, abbia ottenuto visibili risultati: ritiene, quindi, che Governo e maggioranza dovrebbero avere cura di lavorare meglio e più proficuamente a livello europeo.

Da un punto di vista più specifico, nel merito del provvedimento, chiede alcuni chiarimenti circa la natura e la portata dell'articolo 12, riguardante la particolare situazione dello stabilimento Stoppani di Cogoleto, ritenendo che esso risulta eccentrico rispetto al corretto utilizzo e alle finalità del decreto-legge. In tal senso, chiede di sapere di cosa esattamente si tratti, non sembrando l'argomento di stretta attinenza al settore agricolo ed essendo, peraltro, contenute nell'articolo una molteplicità di norme che vanno al di là della mera attività di bonifica di un sito, come ad esempio quelle relative all'impiego di personale e a nuove assunzioni relativamente alle quali non sono nemmeno indicate le modalità e i criteri di reclutamento. Osserva che tali norme sono assai specifiche e comunque distanti da ogni applicazione dei principi di generalità e di astrattezza che dovrebbero caratterizzare la produzione legislativa primaria. Rileva che non sono state date informazioni circa l'esistenza o meno di violazioni del diritto dell'Unione europea in materia ambientale. Chiede se esista una procedura di infrazione relativa alle condizioni di tale sito ambientale e che comunque si svolga un supplemento di approfondimento su di esso e sullo stabilimento Stoppani.

Sergio BATELLI, *presidente*, invita i deputati a mantenere i propri interventi entro il perimetro delle materie di competenza della Commissione ricordando che i profili concernenti il merito sono di competenza della Commissione referente.

Matteo Luigi BIANCHI (Lega) in relazione alle osservazioni formulate dal deputato De Luca, anche in qualità di relatore per la XIV Commissione sugli atti dell'Unione europea relativi al nuovo quadro finanziario pluriennale 2021-2027, osserva che la riduzione delle risorse destinate alla PAC è sempre stata denunciata anche dalle forze politiche di maggioranza. Sottolinea, peraltro, che il QFP attualmente in discussione è stato proposto da un organo dell'Unione europea che fa riferimento a forze politiche europee affini al Partito democratico. Sottolinea che le sue precisazioni sono proposte al-

l'attenzione della Commissione senza intenti polemici, ma solo per fare chiarezza sul quadro della situazione, e ricorda che la proposta QFP contiene tematiche di diversa natura e interesse che vanno, ad esempio, dalla PAC all'immigrazione.

Piero DE LUCA (PD) in relazione all'intervento del deputato Bianchi, ricorda che il nuovo QFP dovrà essere definitivamente approvato a livello governativo, con un voto in sede di Consiglio dell'Unione europea, ricordando che la Commissione ha solo formulato la relativa proposta. Sulla base di quanto evidenziato, sottolinea che la maggioranza deve lavorare in quest'ultima sede, quindi come Governo, stigmatizzando che, almeno per il momento, non abbia raggiunto risultato alcuno.

Guido Germano PETTARIN (FI) si associa alla richiesta del deputato De Luca circa la possibilità di un approfondimento sulla questione sollevata anche al fine di chiarire eventuali profili di rilevanza penale.

Elena MURELLI (Lega), *relatrice*, in riferimento alla questione dello stabilimento Stoppani ricorda che quanto recato nell'articolo 12 del provvedimento all'esame si collega ad una procedura esistente che risale all'adozione dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3554 del 2006; quest'ultima ha nominato un commissario straordinario per coordinare gli interventi di bonifica e ripristino del sito che però non sono ancora stati completati. Evidenzia quindi che risultano adesso necessarie misure per risolvere la grave situazione tuttora in essere e che la questione relativa alla bonifica sembra avere un rilievo di carattere nazionale. Si riserva comunque di svolgere un approfondimento in merito all'eventuale sussistenza di contestazioni da parte dell'Unione europea in materia. Con riferimento al personale, fa quindi presente che al prefetto sono assegnate fino ad un massimo di cinque unità di personale appartenente alle amministrazioni pubbliche poste a tal fine in posizione di comando o di distacco, i cui oneri gravano sulle risorse finanziarie previste nella contabilità

speciale assegnata e che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare potrà avvalersi della Prefettura di Genova. Replicando a quanto osservato sulle tematiche relative alla PAC e al QFP, ricorda che, anche a seguito di quanto emerso in sede di audizione di membri del Parlamento europeo, era sembrato chiaro che tutti i gruppi politici sono concordi nel giudizio negativo sulla riduzione delle risorse per la politica agricola e nel voler evitare le relative ripercussioni a danno degli agricoltori italiani. In tal senso, intende confermare che il Governo e la sua maggioranza danno grande peso alla questione ma sottolinea, altresì, che in questa sede non si sta discutendo del Quadro finanziario pluriennale o della riforma della PAC, ma del decreto-legge in titolo.

Emanuela ROSSINI (Misto-Min.Ling.), ritiene opportuno chiarire in che modo le risorse disposte dal decreto-legge si integrino con quelle dei Fondi strutturali dell'Unione europea, che per la maggior parte sono previsti sotto il titolo della politica di coesione, e che, ricorda, ammontano a circa trentuno miliardi. Chiede informazioni su come si intenda utilizzare le risorse dei Fondi destinate alle regioni in connessione al fatto che il decreto-legge assegna a specifiche regioni determinate somme. Critica inoltre il fatto che alle riunioni sulle materie in oggetto degli organi dell'Unione europea non sempre sia presente il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo che ne demanda il compito a funzionari.

Piero DE LUCA (PD) al fine di specificare la sua richiesta di chiarimenti, chiede di sapere se vi siano in Italia altri siti con problematiche analoghe a quello di cui all'articolo 12 del decreto-legge ovvero perché sia stato scelto, specificamente, proprio quest'ultimo. Ritiene quindi che sia necessario verificare se, come a lui risulta, nel Paese esistono altri luoghi e siti industriali con la medesima problematica, al fine di aiutarli a superare le connesse criticità ambientali.

Elena MURELLI (Lega), *relatrice*, in replica alla deputata Rossini segnala che quanto da lei evidenziato è materia estranea al provvedimento all'esame, sottolineando inoltre che la presenza ai tavoli di lavoro europei da parte del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Gian Marco Centinaio, non è mai venuta meno. Replicando al deputato De Luca, osserva che quella del decreto-legge nell'articolo 12 non è una scelta fatta caso e che non è stato scelto un sito piuttosto che un altro arbitrariamente. Rammenta infatti che tale scelta è collegata alla già ricordata nomina di un commissario straordinario le cui attività di bonifica e ripristino non sono state risolutive e alla necessità di ulteriori misure per risolvere la grave situazione tuttora in essere.

Emanuela ROSSINI (Misto-Min.Ling.), intervenendo sui lavori della Commissione, osserva che sarebbe opportuno svolgere un'indagine conoscitiva su come vengono impiegati i Fondi strutturali europei nelle regioni.

Sergio BATTELLI, *presidente*, ricorda che la Commissione svolge i suoi lavori ed esprime il parere nei limiti dei propri profili di competenza. In tal senso, sottolinea che quanto segnalato dal deputato De Luca attiene alle competenze della Commissione di merito nella quale i deputati potranno chiedere gli approfondimenti ritenuti opportuni sul punto da lui evidenziato. Ricorda altresì, alla deputata Rossini, che l'attività della Commissione viene deliberata in sede di ufficio di presidenza ove possono essere avanzate le relative richieste.

Nessun altro chiedendo di intervenire rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta, al fine di consentire alla relatrice di svolgere gli ulteriori approfondimenti richiesti.

**La seduta termina alle 10.05.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 10.05 alle 10.10.

ALLEGATO

**DL 27/2019: Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel comune di Cogoletto (C. 1718 Governo).**

**PROPOSTA DI PARERE DELLA RELATRICE**

La XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea),

esaminato il disegno di legge C. 1718 Governo, di conversione in legge del decreto-legge n. 27 del 2019, recante « Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel comune di Cogoletto »;

considerato che l'articolo 1, comma 1, capoverso articolo 23.1, comma 3, del decreto-legge in esame prevede che i contributi, erogati a valere sul nuovo fondo destinato a favorire la qualità e la competitività del latte ovino, siano concessi nel rispetto dei massimali stabiliti dai regolamenti (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*;

rilevato che l'articolo 2, comma 1, capoverso articolo 3-*bis*, comma 2, stabilisce che i contributi relativi alla copertura, totale o parziale, dei costi sostenuti per gli interessi, dovuti per l'anno 2019 sui mutui bancari contratti dalle imprese del settore lattiero-caseario del

comparto del latte ovino e caprino entro la data del 31 dicembre 2018, siano concessi in identico ammontare ad ogni singolo produttore, nel rispetto dei massimali stabiliti dai regolamenti (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*;

considerato che l'articolo 3, comma 1, del decreto-legge dispone che i primi acquirenti di latte crudo, sono tenuti a registrare mensilmente, nella banca dati del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), i quantitativi di latte ovino, caprino e il relativo tenore di materia grassa, consegnati loro dai singoli produttori nazionali, nonché di latte e prodotti lattiero-caseari semilavorati introdotti nei propri stabilimenti importati da altri Paesi dell'Unione europea o da Paesi terzi, in analogia con quanto disposto relativamente al solo latte vaccino ai sensi dell'articolo 151 del regolamento (UE) n. 1308/2013, come attuato ai sensi del regolamento di esecuzione della Commissione (UE) n. 1185/2017;

rilevata l'opportunità di chiarire che tale disposizione non incide sulla vigente disciplina europea e nazionale in materia di indicazione dell'origine degli alimenti;

considerato che l'articolo 4 del decreto-legge novella l'articolo 8-*quinquies* del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5,

convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, al fine di migliorare il recupero delle somme illegittimamente percepite nell'ambito del regime delle quote latte, anche in via coattiva, in attuazione della sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea 24 gennaio 2018, n. C-433/15, attribuendo le competenze per gli atti della riscossione all'Agenzia delle entrate-Riscossione e sottraendole all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA);

tenuto conto che il Governo ha precisato, nella relazione illustrativa, che la sospensione delle procedure di riscossione, limitatamente a quelle successive alla notifica delle cartelle esattoriali e alle iscrizioni a ruolo, è funzionale a evitare disallineamenti nelle more del trasferimento delle funzioni relative alla riscossione delle somme;

rilevato che l'articolo 5 prevede l'incremento del fondo nazionale per la distribuzione delle derrate alimentari agli indigenti, al fine di favorire la distribuzione agli indigenti, tramite gli enti caritativi, di formaggi a DOP fabbricati esclusivamente con latte di pecora, destinando l'intero ammontare della somma stanziata al raggiungimento di tale scopo, subordinando l'efficacia di tale disposizione all'autorizzazione della Commissione europea ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, previa notifica della misura effettuata dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo;

considerato che l'articolo 6 prevede, in deroga all'articolo 3, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 – che consente di attivare gli interventi compensativi del fondo di solidarietà nazionale esclusivamente nel caso di danni a produzioni, strutture e impianti produttivi non inseriti nel Piano assicurativo agricolo –, l'estensione degli interventi

attivabili a carico di tale fondo anche in favore delle imprese, colpite dalle gelate eccezionali verificatesi dal 26 febbraio al 1° marzo 2018 alle imprese agricole della regione Puglia, che non avevano attivato le polizze assicurative agevolate per tale tipologia di rischio;

rilevata l'opportunità di precisare che tale intervento deve essere compatibile con la vigente normativa europea in materia di aiuti di Stato;

considerato che l'articolo 7 del decreto-legge, che introduce l'articolo 4-*bis* al decreto-legge 5 maggio 2015, n. 51, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 luglio 2015, n. 91, che riconosce un contributo destinato alla copertura, totale o parziale, dei costi sostenuti per gli interessi dovuti per l'anno 2019 sui mutui bancari contratti dalle imprese del settore olivicolo-oleario entro la data del 31 dicembre 2018, subordinandone l'applicazione al rispetto dei massimali stabiliti dai regolamenti (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*;

rilevato che l'articolo 8 reca disposizioni per attuare gli interventi fitosanitari d'urgenza per il contrasto alla *Xylella fastidiosa*, in attuazione della decisione di esecuzione (UE) 2015/789;

considerato che l'articolo 9 novella il citato decreto-legge n. 51 del 2015, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 91 del 2015, inserendovi l'articolo 4-*ter* che dispone, nel limite complessivo di spesa di 5 milioni di euro per l'anno 2019, un contributo destinato alla copertura, totale o parziale, dei costi sostenuti per gli interessi dovuti per l'anno 2019 sui mutui bancari contratti dalle imprese del settore agrumicolo, subordinandone l'applicazione al rispetto dei massimali stabiliti dai regolamenti (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativi all'appli-

cazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

*con le seguenti osservazioni:*

*a)* valuti la Commissione l'opportunità di chiarire che le disposizioni di cui

all'articolo 3, comma 1, non incidono sulla vigente normativa europea in materia di indicazione del luogo di origine degli alimenti;

*b)* valuti la Commissione l'opportunità di precisare che i contributi di cui all'articolo 6 del decreto-legge sono concessi nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato.